

# Palloncini rossi per la parità salariale

*Ieri in pescheria l'iniziativa della Provincia per celebrare l' 'Equal pay day'*

**PALLONCINI ROSSI** che volano in cielo e portano un messaggio: vogliamo la parità salariale. È questo che ieri le donne, come sempre a modo loro, hanno gridato, dando vita all' 'Equal pay day', la giornata della parità salariale tra uomini e donne. Una giornata internazionale che in città è stata celebrata con la seconda giornata della borsa rossa, occasione nella quale sono stati premiati i fotografi che hanno partecipato al concorso fotografico indetto dalla Provincia di Rovigo e dall'Inail regionale. Tema: «Il lavoro delle donne, tra impegno e rischio», che professionisti e fotoamatori hanno coniugato nelle sfumature più svariate, dall'alto al basso Polesine. Le loro opere saranno in mostra fino a mercoledì prossimo in pescheria nuova, dove ieri, prima del lancio dei palloncini, si è svolto un tavolo provinciale e sono stati premiati i vincitori. Tra i professionisti, si è aggiudicato il primo premio Stefano Boraso con una donna sul muletto, 'Maria Assunta ore 17.56 di un giorno qualunque', mentre il secondo è andato a Elide Cataldo per 'Diversi ma uguali'. Per gli amatori, si è classificato primo Rocco Solimane con 'Mani sapienti', l'immagine di una donna che cuce calzature; secondo, Vittorio Marzola con 'Bella anche così' e terzo, Germano Benizzi con 'Donne dolci'. La giuria, composta da Giuseppe D'Alba, fotografo amatoriale, Patrizia Clemente, direttrice Inail Rovigo, dai giornalisti Sergio Garbato, Cristiano Draghi e Marco Mariotti, e dai componenti della commissione pari opportunità Remo Agnoletto e Marzia Milan, ha inoltre assegnato due premi ai giovani: Valentina Osti per 'Donna che lavora i prodotti della terra' e Francesco Guarnati per 'La mia ostetrica fiocco azzurro'. Ad aprire il meeting, organizzato da assessorato e commissione pari opportunità della provincia e consigliera di parità provinciale, è stata Rosa Maria Amorevole, consigliera

di parità della Regione Emilia Romagna, con un intervento che è andato a scavare nella discriminazione salariale nelle libere professioni, al quale è seguito quello di Anna Maria Barbierato, padrona di casa, che si è concentrato sul gap nell' ambito del lavoro subordinato, il mondo delle dipendenti. «Ci si augura — hanno ricordato l'assessore alle pari opportunità, Guglielmo Brusco, la presidente della commissione Maria Grazia Avezzù e la consigliera — che le donne portino la borsa rossa per alcuni giorni durante la pausa pranzo, nel centro delle città, negli esercizi pubblici e in altre occasioni», per testimoniare la loro lotta, contenuta anche dalle firme raccolte dall'associazione femminile Fidapa della presidente Anna Maria Visentin, per cambiare.

**Milena Furini**